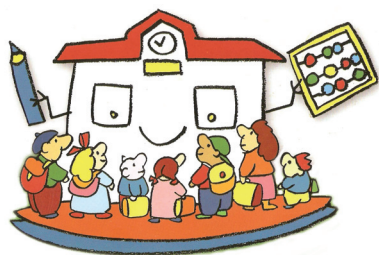




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE
UFFICIO III

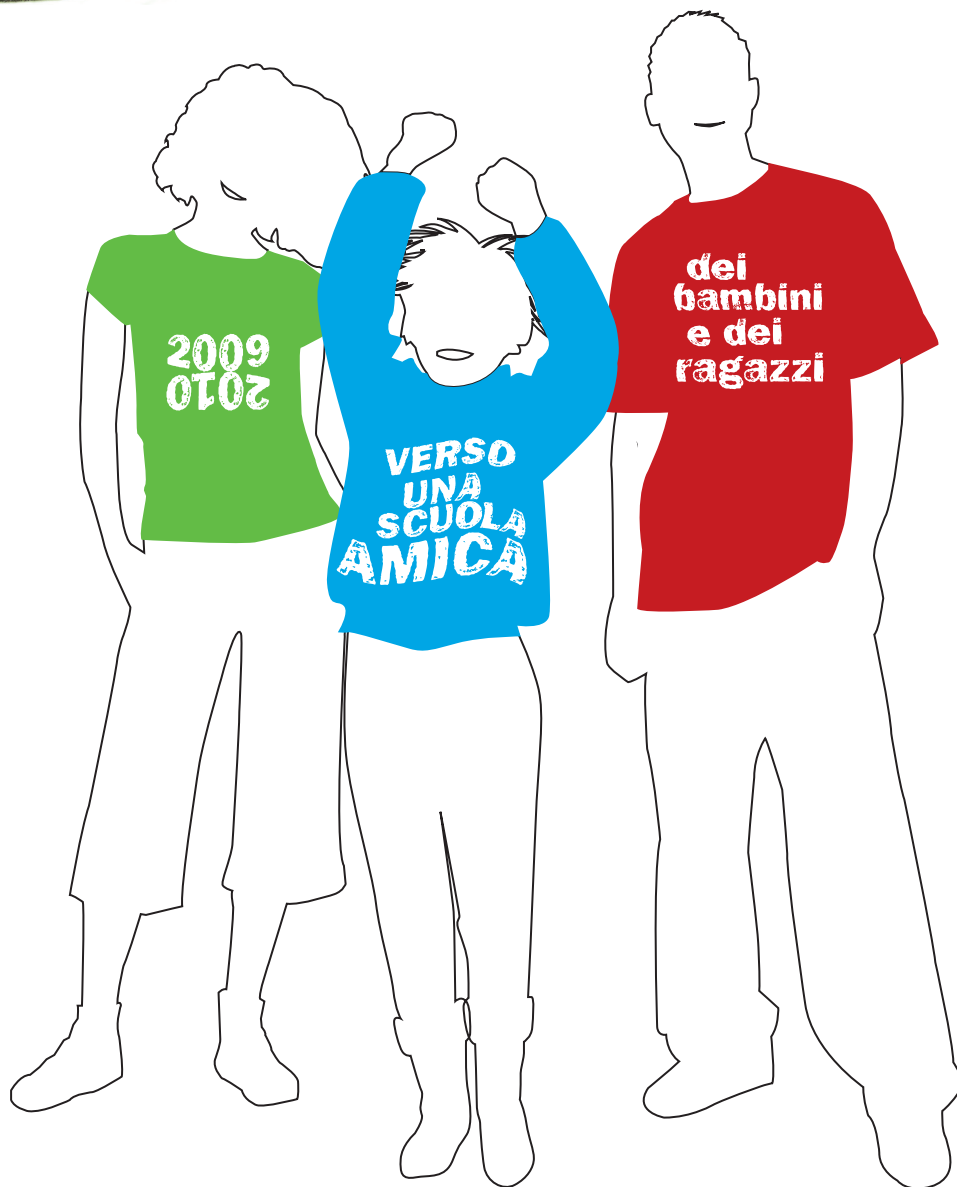


uniti per i bambini



PROGETTO PILOTA
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
**VERSO UNA SCUOLA AMICA
DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**

SPERIMENTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2009/2010



PROTOCOLLO ATTUATIVO

ISTITUZIONE SCOLASTICA



Indirizzo

Telefono/fax

Indirizzo e-mail

ADESIONE AL PROGETTO

Delibera del Collegio Docenti

n°

del

Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto

n°

del

Il dirigente scolastico

Il docente referente

INTRODUZIONE

Il Progetto Pilota nell'ambito del programma **"VERSO UNA SCUOLA AMICA"**, fortemente voluto dal **MIUR** e dall'**UNICEF ITALIA** intende, a vent'anni dall'approvazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuoverne la piena conoscenza e la valorizzazione nel mondo della scuola. Esso mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.

La preposizione "verso" evidenzia (e questo protocollo lo sottolinea) che si tratta di un percorso verso una scuola dove tutti possano "star bene", di un cammino che continua nel tempo. Si propone infatti un progetto aperto, che tende ad adeguarsi alla straordinaria rapidità delle trasformazioni che caratterizzano la nostra epoca e che richiedono grande versatilità e duttilità nel costruire nuove letture e interpretazioni del reale, nonché nuove strategie di azione. L'attestazione di **"SCUOLA AMICA"** che viene rilasciata testimonia il percorso intrapreso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti contenuti nella citata Convenzione.

Questo importante documento, noto a livello internazionale come Convention on the rights of the Child (CRC) è stato approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU il **20 novembre 1989** e successivamente ratificato dalla quasi totalità degli Stati membri, risultando in assoluto il documento internazionale più approvato al mondo.

È tuttora il più importante strumento giuridico a disposizione di tutti coloro - individui, famiglie, associazioni, governi - che si battono per un mondo in cui ogni bambino e ogni bambina, ogni ragazzo e ogni ragazza, abbiano le medesime opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro.

In Italia è diventato legge dello Stato a tutti gli effetti il 27 maggio 1991 con la Legge N. 176.

In occasione dei 20 anni dall'approvazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza il MIUR e l'UNICEF Italia hanno promosso il presente progetto che intende anzitutto far conoscere la Convenzione, divulgarla nelle scuole, promuoverne i principi e l'attuazione.

In particolare il presente Progetto indica il percorso attraverso il quale la Scuola, oltre ad essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi.

Questo progetto pilota è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in cui si evidenzia come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale di tutti i saperi, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della



comunità scolastica, in stretta relazione con quanto indicato dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, significa offrire l'opportunità di fare esperienze "concrete" delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva, efficace e responsabile. In particolare lo sviluppo, nei nostri giovani, del senso critico e delle capacità di riflessione, le abilità di comunicazione, di cooperazione, la partecipazione sociale costruttiva, l'integrazione sociale e il senso di appartenenza alla comunità sono gli obiettivi che vanno perseguiti con grande impegno.



PROCEDURE

- Il presente Protocollo è consegnato dalla Commissione Provinciale ad ogni Scuola partecipante con un breve inquadramento teorico e le indicazioni sulle modalità d'uso.
- Ogni Istituzione Scolastica, entro le prime settimane di scuola, procede alla valutazione iniziale in modo partecipato utilizzando il quadro degli indicatori, coinvolgendo dirigenti e collaboratori, docenti di funzione strumentale, una rappresentanza di studenti, genitori e personale ATA. L'Istituzione Scolastica utilizzerà il quadro degli indicatori in tutte le fasi della sperimentazione. La valutazione non deve mettere in evidenza solo le aree nelle quali intervenire, ma anche le aree di eccellenza, che possono essere il punto di forza da cui partire per un miglioramento anche degli altri ambiti.
- Successivamente, per ogni indicatore, la Scuola procede all'individuazione delle azioni da realizzare che riguardano uno o più "passi" con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni e favorire la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti.
- Alla fine del primo quadrimestre la Scuola provvede, sempre nella forma partecipata, ad una valutazione in itinere sullo stato di attuazione del progetto. Per questa operazione, e comunque in qualsiasi altro momento ritenuto opportuno, la scuola può chiedere l'intervento della Commissione Provinciale.
- Nell'ultimo mese di lezione, la Scuola procede alla valutazione finale del progetto e fissa un incontro con la Commissione Provinciale da tenersi entro il 20 Maggio.
- L'attestazione di "SCUOLA AMICA" viene rilasciata se dalla documentazione presentata risulta che la Scuola ha messo in atto processi inerenti i passi "Verso una Scuola Amica". La documentazione dovrà presentare le iniziative e le innovazioni messe in atto nell'ambito del percorso realizzato. Contestualmente la Commissione Provinciale dovrà rilevare almeno 20 risposte positive su 26 con un punteggio totale non inferiore a 90 punti su 156.
- La decisione della Commissione Provinciale, una volta acquisita la documentazione e dopo il confronto con i rappresentanti dell'Istituzione Scolastica, è insindacabile.
- L'attestazione di "**SCUOLA AMICA**" previa verifica annuale, ha validità triennale. Per il secondo e terzo anno di attività saranno attivate procedure che attestino il mantenimento dello standard raggiunto.



VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

IL PROGETTO PILOTA

La Scuola Amica è una scuola dove la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto viene attuata e vissuta quotidianamente, e per questo bambini e ragazzi ne diventano protagonisti.

Per intraprendere il percorso "verso una Scuola Amica" sono stati individuati nove passi, che traducono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella realtà scolastica. Ciascun passo prende in considerazione molteplici ambiti di intervento, come la qualità delle relazioni nella realtà scolastica, la qualità della partecipazione degli alunni nelle attività scolastiche e nei processi decisionali. Temi come le dinamiche dell'apprendimento, gli spazi e i tempi scolastici trovano il loro posto all'interno del cammino proposto.

Per il Progetto Pilota "verso una Scuola Amica" sono stati presi in considerazione alcuni dei nove passi che compongono l'intero percorso ed è stato introdotto un nuovo passo sulla Convenzione: una sorta di strumento di monitoraggio sulla conoscenza e divulgazione di questo importante documento. Definire il concetto di Scuola amica in modo diretto è particolarmente complesso. Per capire se una scuola sta concretamente lavorando per attuare i diritti enunciati dalla Convenzione, vengono proposti pertanto degli indicatori che permettono più facilmente di formulare definizioni operative sotto forma di domande a risposta chiusa, con l'intento di non esprimere giudizi, ma descrivere situazioni.

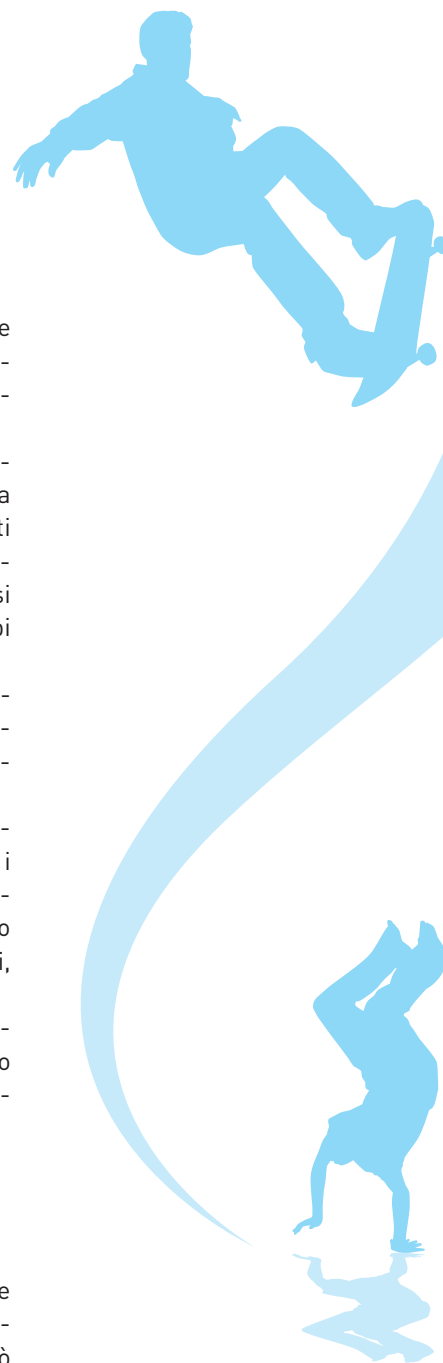
Nell'ambito del presente Progetto Pilota il quadro degli indicatori somministrato all'inizio dell'anno e al termine dell'iniziativa, può essere utilizzato allo scopo di descrivere la situazione iniziale, rilevare i cambiamenti realizzati e descrivere la situazione finale.

MODELLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

L'utilizzo del quadro degli indicatori può rilevare uno o più passi di difficile attuazione. Il modello di progettazione partecipata (vedi pubblicazione allegata dell'UNICEF Italia "Percorsi di lavoro verso una Scuola Amica") può rappresentare un utile strumento per realizzare iniziative e progetti coerenti con il percorso del Programma Scuola Amica.

Si tratta di un modello che si concentra sui processi che coinvolgono concretamente i bambini, i ragazzi e le famiglie nella progettazione.

La progettazione partecipata è un intervento che si propone di migliorare una situazione attraverso la sua comprensione e si fonda su un coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno, sulla base delle loro proposte, idee, desideri e bisogni.



Affinchè un'attività di progettazione partecipata risulti significativa e coerente rispetto ai passi presi in considerazione, è necessario rispettare alcuni criteri d'intervento:

- i ragazzi devono essere coinvolti fin dall'inizio basandosi possibilmente sulle loro esperienze quotidiane;
- ognuno apporta un contributo e ogni contributo è utile al progetto;
- è importante coinvolgere tutti i soggetti che possono dare un contributo;
- è importante verificare cosa è cambiato davvero e in quale direzione.

Fulcro della scuola Amica è la qualità della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche e ai processi decisionali. Il diritto alla partecipazione rappresenta la parte più innovativa della Convenzione: i bambini e i ragazzi non sono solo soggetti da tutelare e da proteggere, bensì una risorsa importante portatrice di: opinioni, punti di vista, originali chiavi di lettura dei problemi e, pertanto, hanno diritto a partecipare alla vita della comunità di appartenenza.

Il percorso di lavoro che proponiamo vuole accompagnare e sostenere tutti quegli educatori, dirigenti scolastici, genitori che desiderano impegnarsi non solo per promuovere i diritti dei bambini e dei ragazzi, ma per riconoscerli quali reali soggetti di diritto.

Ci auguriamo che le esperienze e le attività che saranno realizzate nell'ambito del Progetto Pilota "Verso una Scuola Amica" possano diventare "buone pratiche" per molte scuole



QUADRO D'INSIEME

PASSO 1

“ La “Scuola Amica” è una scuola che promuove e valorizza la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC). ”

INDICATORI

1. Conoscenza
2. Riflessione
3. Valorizzazione della CRC
4. Applicazione
5. Assunzione di responsabilità

PASSO 2

“ La “Scuola Amica” è una scuola che valorizza le diversità: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica. ”

INDICATORI

6. Accoglienza
7. Inclusione: alunni diversamente abili
8. Inclusione: alunni stranieri
9. Italiano L2
10. Comunicazione
11. Episodi di intolleranza
12. Curricolo

PASSO 3

“ La “Scuola Amica” è una scuola che pratica attivamente la solidarietà con aiuti concreti per garantire i diritti a tutti i bambini in ogni parte del mondo. ”

INDICATORI

13. Promozione della solidarietà
14. Valorizzazione della solidarietà
15. Pratica della solidarietà

PASSO 4

“ La “Scuola Amica” è una scuola che ascolta le opinioni degli studenti, ne promuove la partecipazione e il protagonismo e li coinvolge direttamente nella gestione dell’Istituto e nei processi di apprendimento. ”

INDICATORI

- 16. Ascolto
- 17. Partecipazione
- 18. Protagonismo
- 19. Coinvolgimento: nella gestione
- 20. Coinvolgimento: nella didattica

PASSO 5

“ La “Scuola Amica” è una scuola che costruisce il “Patto Educativo di Corresponsabilità” con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e con il coinvolgimento della più ampia comunità territoriale. ”

INDICATORI

- 21. Informazione
- 22. Corresponsabilizzazione
- 23. Comunità

PASSO 6

“ La “Scuola Amica” è una scuola che progetta spazi e tempi funzionali all’apprendimento e allo sviluppo della relazionalità. ”

- 24. Accessibilità
- 25. Funzionalità
- 26. Flessibilità

La "Scuola Amica" è una scuola che promuove e valorizza la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC).

La Scuola promuove la conoscenza della CRC?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, è presente nella biblioteca d'Istituto				3
SI, è stata diffusa in alcune classi o in alcuni gruppi di lavoro (commissioni, consigli di Classe, collegio Docenti...)				4
SI, è stata distribuita a tutti gli studenti e alle altre componenti scolastiche				5
SI, la conoscenza sistematica della CRC, attraverso la diffusione capillare, è patrimonio della Scuola ed è inserita nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

1 PASSO UNO / 2. RIFLESSIONE

La Scuola prevede che la CRC sia oggetto di riflessione?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, lasciando la decisione ai singoli docenti, Consigli di Classe...				3
SI, limitandola ad alcune discipline				4
SI, in modo trasversale a più Discipline e collegata allo studio di altre Carte Internazionali				5
SI, è assunta dal POF e collegata allo studio di "Cittadinanza e Costituzione"				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

1 PASSO UNO / 3. VALORIZZAZIONE DELLA CRC

La Scuola valorizza con Progetti didattico-educativi la CRC?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, attraverso progetti occasionali				3
SI, attraverso progetti mirati su alcuni Diritti				4
SI, con progetti mirati su tutta la Convenzione				5
SI, è stata assunta dal POF con la prescrizione sistematica di Progetti sulla Convenzione				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

1 PASSO UNO / 4. APPLICAZIONE

La Scuola prevede la traduzione in pratica della CRC rendendosi luogo fisico e relazionale nel quale i Diritti sono concretamente vissuti?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, solo per alcuni diritti (es. ascolto, valorizzazione differenze...)				3
SI, per tutti i Diritti traducibili nel contesto scolastico (uguaglianza, disabilità...)				4
SI, con progetti che coinvolgono la più ampia comunità civile nell'applicazione pratica dei Diritti (Comuni, Associazioni, Reti di scuole.)				5
SI, con l'assunzione nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

La Scuola promuove contestualmente alla conoscenza dei Diritti l'assunzione dei corrispettivi livelli di responsabilità?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, da parte degli adulti della scuola (docenti, dirigenti...) preposti a garantire i Diritti degli studenti				3
SI, da parte degli adulti della più ampia Comunità civile (famiglia, Enti locali...) preposti a garantire i diritti dei ragazzi				4
SI, da parte degli stessi studenti in termini di doveri su cui impegnarsi (diritto all'istruzione/dov. di studiare;diritto all'ascolto/dov. di ascoltare gli altri....)				5
SI, è assunta dal POF come prassi sistematica				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

2 PASSO DUE / 6. ACCOGLIENZA

La "Scuola amica" è una scuola che valorizza le diversità: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica.

La Scuola adotta procedure di accoglienza dei nuovi alunni?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, all'inizio dell'anno per tutti i nuovi alunni dell'Istituto				3
SI, all'inizio dell'anno con progetto specifico mirato all'accoglienza				4
SI, all'inizio dell'anno con progetto che coinvolge anche le famiglie				5
SI, anche durante l'anno, per ogni nuovo alunno, è previsto un momento di accoglienza				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

La Scuola adotta procedure per l'inclusione di tutti gli alunni senza distinzione rispetto alle abilità/capacità personali di ogni alunno?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, esiste un protocollo di inserimento per gli alunni diversamente abili				3
SI, esistono progetti che prevedono la loro partecipazione				4
SI, esistono progetti mirati alla loro piena integrazione				5
SI, il principio dell'INCLUSIONE è prescrittivo nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

2 PASSO DUE / 8. INCLUSIONE ALUNNI PROVENIENTI DA CULTURE ALTRE

La Scuola adotta procedure per l'inclusione degli alunni stranieri?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, esiste un protocollo di inserimento				3
SI, esistono progetti che prevedono la loro partecipazione				4
SI, esistono progetti mirati alla loro piena integrazione				5
SI, il principio dell'INCLUSIONE è prescrittivo nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

2 PASSO DUE / 9. ITALIANO - L2

La Scuola, organizza ore di insegnamento di Italiano come Lingua 2 per alunni stranieri?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, collaborando con iniziative che si realizzano all'esterno della scuola				3
SI, organizzando saltuariamente iniziative in orario extracurricolare all'interno della scuola				4
SI, organizzando iniziative mirate in orario scolastico				5
SI, organizzando sistematicamente in orario curricolare ed extracurricolare iniziative specifiche				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

2 PASSO DUE / 10. COMUNICAZIONE

La Scuola organizza iniziative che, con l'utilizzo di strumenti di comunicazione non verbale (foto, film, rappresentazioni teatrali, mostre, ecc...) favoriscono l'interazione tra persone di lingue e culture diverse?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, qualche volta (una, due l'anno)				3
SI, spesso (più volte a quadrimestre)				4
SI, fanno parte di alcuni curricula disciplinari				5
SI, fanno parte del curriculum previsto nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

2 PASSO DUE / 11. EPISODI DI INTOLLERANZA

La Scuola, quando si verificano episodi di intolleranza, adotta iniziative per prendere coscienza del problema?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, solo se il caso ha fatto notizia				3
SI, ogni volta che uno o più docenti lo ritenga opportuno				4
SI, circoscrivendo l'iniziativa alla realtà in cui è avvenuto l'episodio				5
SI, in tutti i casi di intolleranza, l'Istituzione Scolastica nella sua completezza, è coinvolta nella presa di coscienza per prevenire il ripetersi di tali episodi				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

2 PASSO DUE / 12. CURRICOLO

La Scuola, nella prospettiva di un'educazione interculturale ha modificato i curricula disciplinari?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, per alcune discipline su iniziativa del singolo docente/i				3
SI, per alcune discipline in alcune classi con l'approvazione del Consiglio di Classe				4
SI, per alcune discipline in tutte le classi				5
SI, per tutte le discipline perché la modifica del curriculum in prospettiva interculturale è prevista dal POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

PASSO TRE / 13. PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ

La "Scuola Amica" è una scuola che pratica attivamente la solidarietà con aiuti concreti per garantire i diritti di tutti i bambini in ogni parte del mondo.

La Scuola promuove forme di solidarietà concreta?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, solo per aiuti non monetari perché nella scuola non è possibile raccogliere fondi				3
SI, anche con raccolta fondi, accettando iniziative di singole classi				4
SI, ma solo in occasioni particolari (es. ricorrenze, calamità naturali, gravi situazioni umanitarie)				5
SI, le assume in modo sistematico				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

3 PASSO TRE / 14. VALORIZZAZIONE DELLA SOLIDARIETÀ

La Scuola promuove la solidarietà come valore?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, collegandola a momenti particolari (es. Natale)				3
SI, collegandola ad eventi eccezionali (es. terremoto)				4
SI, all'interno di progetti particolari (interculturale, cooperazione)				5
SI, il principio è assunto come valore e come tale è inserito nel POF				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

La Scuola pratica concretamente la solidarietà?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, delegandola a realtà esterne seppur collegate alla scuola (es. comitato dei genitori)				3
SI, delegandola a qualche docente				4
SI, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche				5
SI, coinvolgendo anche realtà extra-scolastiche				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

4 PASSO QUATTRO / 16. ASCOLTO

La "Scuola Amica" è una scuola che ascolta le opinioni degli studenti, ne promuove la partecipazione e il protagonismo e li coinvolge direttamente nella gestione dell'istituto e nei processi di apprendimento

La Scuola tiene in considerazione le opinioni degli studenti o delle loro famiglie nella valutazione delle attività?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, qualche volta su argomenti che riguardano solo gli studenti				3
SI, occasionalmente su argomenti che riguardano anche la gestione dell'Istituto				4
SI, attraverso la valorizzazione delle riunioni, delle assemblee e della partecipazione diretta				5
SI, in modo sistematico nei processi di assunzione delle decisioni che riguardano tutto l'Istituto				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

4 PASSO QUATTRO / 17. PARTECIPAZIONE

La Scuola fornisce agli studenti i documenti necessari per una partecipazione piena e consapevole? (C.R.C., Regolamento di Istituto, Statuto dei Diritti e dei Doveri..., Patto di corresponsabilità...)	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, a chiunque ne faccia richiesta				3
SI, se si ritiene opportuno nel caso di situazioni educative-didattiche particolari				4
SI, solo ai rappresentanti degli studenti (di classe e di Istituto)				5
SI, a tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

4 PASSO QUATTRO / 18. PROTAGONISMO

La Scuola prevede momenti anche autogestiti di discussione tra ragazzi su problemi di vita scolastica?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, sporadicamente (1/2 volte l'anno)				3
SI, secondo un calendario stabilito				4
SI, rispettando modi e tempi previsti dalla normativa (regolari Assemblee di Istituto e di classe)				5
SI, anche su richiesta degli studenti				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

4 PASSO QUATTRO / 19. COINVOLGIMENTO NELLA GESTIONE

La Scuola prevede momenti di coinvolgimento degli studenti nella gestione dell'istituto?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, sporadicamente solo in alcune classi				3
SI, come intervento educativo (riparatore del danno fatto, es. tinteggiatura di un'aula)				4
SI, per alcune mansioni utili all'Istituto (es. manutenzione delle strumentazioni)				5
SI, in modo sistematico per progetti particolari (es. gestione differenziata dei rifiuti) o per attività riguardanti direttamente gli studenti (es. gestione punti ristoro-bar interno)				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

4 PASSO QUATTRO / 20. COINVOLGIMENTO NELLA DIDATTICA

La Scuola prevede momenti di coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione didattica dell'Istituto?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, occasionalmente per il curricolo di qualche disciplina in alcune classi o per i viaggi d'istruzione				3
SI, relativamente ai tempi e al carico di lavoro (quando/quantità compiti a casa, quando/quantità compiti in classe...)				4
SI, nei processi di apprendimento (es. tutoring tra studenti, cooperative learning...)				5
SI, nei processi di valutazione che riguardano progetti e lavori di gruppo o anche singoli elaborati (proposte di autovalutazione)				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

La "Scuola Amica" è una scuola che costruisce il "Patto Formativo" con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e con il coinvolgimento della più ampia comunità territoriale.

La Scuola informa tutte le componenti scolastiche sui contenuti dei documenti dell'Istituto? (POF, Carta Servizi, Regolamento, Patto Educativo di Corresponsabilità...)	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, se le componenti scolastiche lo richiedono				3
SI, all'inizio dell'anno comunicando l'esistenza dei documenti e le modalità per reperirli (segreteria, sito della scuola...)				4
SI, all'inizio dell'anno presentando e spiegando il contenuto dei documenti in apposite assemblee				5
SI, prevedendo nel POF "spazi" strutturati nel corso dell'anno (Assemblee, Consigli di Classe/Istituto...) dedicati alla spiegazione/approfondimento dei contenuti dei documenti				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

La Scuola condivide con tutte le componenti scolastiche i contenuti dei documenti che le coinvolgono direttamente?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, su richiesta delle famiglie/studenti o delle altre componenti scolastiche				3
SI, atto dell'iscrizione chiedendo firma per presa visione alle famiglie/studenti				4
SI, organizzando più incontri nel corso dell'anno per il confronto e la verifica in itinere dell'andamento educativo degli studenti.				5
SI, stabilendo nel POF modalità e tempi per la costruzione cooperativa del Patto Formativo e per la verifica periodica e finale degli obiettivi educativi in esso contenuti.				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

5 PASSO CINQUE / 23. COMUNITÀ

La Scuola si fa parte attiva nel coinvolgere la più ampia comunità territoriale di appartenenza nella costruzione del Patto Educativo di Corresponsabilità?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, informando Enti e Associazioni del territorio				3
SI, coinvolgendoli occasionalmente nella realizzazione di determinate attività				4
SI, ogni qualvolta la scuola ritenga che una risorsa del Territorio possa arricchire la propria offerta formativa				5
SI, il POF stabilisce un “protocollo d’intesa” con il territorio per l’organizzazione di attività, progetti, eventi....				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l’autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

6 PASSO SEI / 24. ACCESSIBILITÀ

La "Scuola Amica" è una scuola che progetta spazi e tempi funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità

La Scuola ha spazi accessibili a tutti?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
NO, ci sono ancora barriere architettoniche, ma ne è stato richiesto l'abbattimento				3
SI, tutti gli spazi, compresi quelli amministrativi, sono accessibili a tutti				4
SI, tutti gli spazi didattici sono accessibili agli studenti				5
SI, oltre agli spazi, anche le attrezzature didattiche e i sistemi operativi informatici sono accessibili a tutti gli studenti				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

6 PASSO SEI / 25. FUNZIONALITÀ

La Scuola prevede un utilizzo degli spazi funzionale ai processi di apprendimento?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, nella disposizione dei banchi all'interno delle aule (es. per i lavori di gruppo, per i cooperative learning...)				3
SI, nell'utilizzo flessibile degli spazi all'interno dell'edificio scolastico (es. aule polifunzionali...)				4
SI, prevede spazi flessibili (aule aperte divise da pareti mobili...)				5
SI, valorizza pienamente a fini didattici tutti gli spazi esistenti (spazi all'aperto per attività di giardinaggio/orto; cucina della scuola per laboratori di educazione alimentare)				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

6 PASSO SEI / 26. FLESSIBILITÀ

La Scuola adotta un sistema di tempi flessibili e funzionali alla didattica?	AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA		RISCONTRO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE	
	INIZIO ANNO	FINE ANNO	CONVALIDA	PUNTEGGIO
NO				0
SI, il quadro orario del personale ATA è funzionale alle esigenze della scuola (es. presenza consistente nei momenti pomeridiani)				3
SI, il quadro orario settimanale delle lezioni è funzionale all'apprendimento (suddivisione equilibrata di materie di studio e di laboratorio...)				4
SI, il quadro orario non è rigido per tutto l'anno ma diventa flessibile a seconda delle necessità (es. accorpamento di una o più materie, stages in azienda.)				5
SI, è prevista una flessibilità complessiva nella gestione degli orari con ampia disponibilità del personale ad ore aggiuntive, recuperi..., in modo funzionale alla didattica e non solo alle esigenze della scuola per supplenze etc...				6

Eventuali azioni che la Scuola intende intraprendere dopo l'autovalutazione di inizio anno:

.....

.....

.....

PROSPETTO FINALE

	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE INIZIO ANNO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE FINE ANNO	CONVALIDA COMMISSIONE PROVINCIALE
PASSO 1 INDICATORI			
1. Conoscenza			
2. Riflessione teorica			
3. Valorizzazione della CRC			
4. Applicazione pratica			
5. Assunzione di responsabilità			
PASSO 2 INDICATORI			
6. Accoglienza			
7. Inclusione: alunni diversamente abili (a.d.a)			
8. Inclusione: alunni stranieri(a.c.a)			
9. Italiano L2			
10. Comunicazione			
11. Episodi di intolleranza			
12. Curricolo			
PASSO 3 INDICATORI			
13. Accettazione della solidarietà			
14. Valorizzazione della solidarietà			
15. Pratica della solidarietà			

PROSPETTO FINALE

	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE INIZIO ANNO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE FINE ANNO	CONVALIDA COMMISSIONE PROVINCIALE
PASSO 4 INDICATORI			
16. Ascolto			
17. Partecipazione			
18. Protagonismo			
19. Coinvolgimento: nella gestione			
20. Coinvolgimento: nella didattica			
PASSO 5 INDICATORI			
21. Informazione			
22. Corresponsabilizzazione			
23. Comunità			
PASSO 6 INDICATORI			
24. Accessibilità			
25. Funzionalità			
26. Flessibilità			

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI SUPPORTO

composta da:

.....
rappresentante dell'Istituzione Scolastica

.....
rappresentante dell'UNICEF

.....
rappresentante della Consulta degli Studenti

.....
riunitasi il giorno

.....
presso la Scuola

- preso atto del percorso che la Scuola ha avviato durante l'anno scolastico
- constatato che sussistono le condizioni previste dal Protocollo Attuativo

attesta

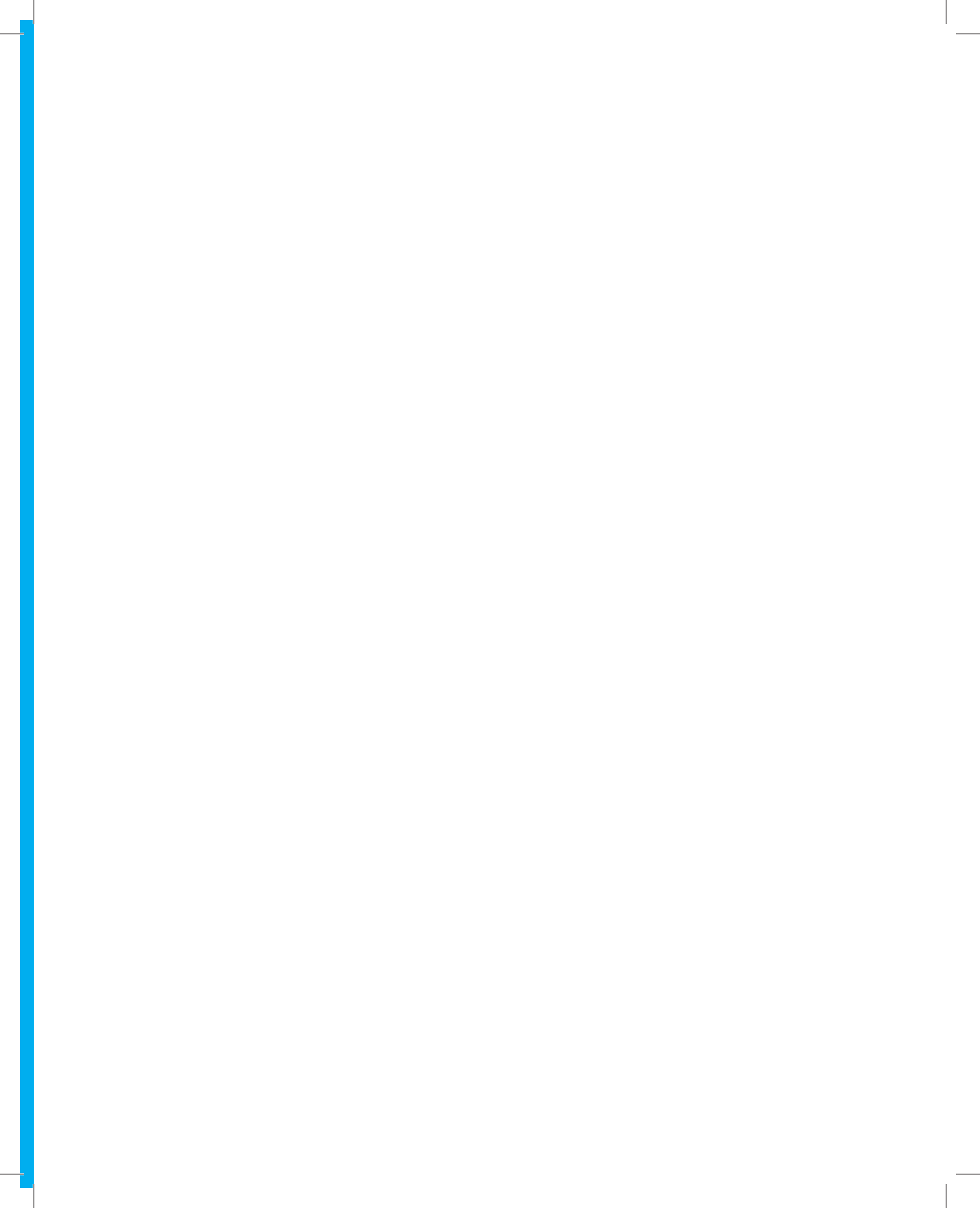
.....
che l'Istituzione Scolastica

.....
è

“SCUOLA AMICA” dei bambini e dei ragazzi

.....
La Commissione Provinciale di Supporto

.....
il





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

unicef 
uniti per i bambini